Anno XXVII. Lunedì 9 Febbrajo 1874 N. 32.

# GAZZETTA FERRARESE

## GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio . . | L. 20. — | L. 10. — | L. 5. — |
| In Provincia e in tutto il Regno . . . . | „ 23. — | „ 11. 50 | „ 5. 75 |

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

## La settimana passata

Tre fatti che hanno una particolare importanza segnalarono nell' ordine politico la scorsa settimana. Si svolse con una deplorevole acrimonia l' incidente Lamarmora-Bismark, nel quale il nobile generale accusato di slealtà, apparve agli osservatori meno leggeri e meno parziali un diplomatico imprudente, ma sempre un uomo d' onore. Volle fortuna che alle feroci escandescenze della stampa ufficiosa germanica rispondessero l' onorevole Visconti-Venosta e la nostra Camera dei deputati con una calma dignitosa, con una cortese fermezza, con un tatto politico, che troncarono d' un colpo il brutto litigio, e ristabilirono pubblicamente la cordialità delle relazioni della Germania e dell' Italia.

È grandemente benemerito di questa fortunata soluzione l' onorevole Nicotera, che, franco ed assennato, si dichiarò soddisfatto delle dichiarazioni del Ministro Visconti-Venosta sulla questione Lamarmora, e che promosse all' indirizzo dell' oltraggiato generale quella splendida dimostrazione che è stata la ripulsa unanime della dimissione Lamarmora. Oggi il linguaggio tedesco si è mitigato d' un tratto e si fa perdonare l' asprezza di ieri con espressioni di amicizia e di simpatia per l' Italia, che non si possono mettere in dubbio.

Il secondo avvenimento ben più grave, perchè appartiene alla sfera dei grandi principî, fu il naufragio del progetto di legge sulla istruzione obbligatoria. Il voto della Camera ha sorpreso molti, ma pure era difficile potersi aspettare altro risultato.

Il progetto si era venuto successivamente liquefacendo e rimpastando nelle mani di una folla di oppositori, di cui ciascuno introduceva un nuovo ingrediente. Giunto il giorno della votazione complessiva, si capì che lo schema della legge era di ognuno e non di tutti, che era cioè una combinazione inarmonica di opinioni individuali e di idee di chiesuole, non l' applicazione di un principio omogeneo e netto. Ne venne un voto contrario a cui hanno indifferentemente partecipato frazioni di Destra, Centro e Sinistra. La deliberazione dei nostri rappresentanti non ci deve addolorare, come fosse un regresso: non fu combattuto il principio, bensì il modo di applicazione: non l' elemento ideale, ma l' elemento pratico; la opposizione eloquente ed a viso aperto dell' onorevole Lioy riguardò « la efficacia e la eseguibilità della legge. »

Il terzo fatto, degno di attenzione, è la vittoria dei conservatori nelle elezioni generali d' Inghilterra. Questo avvenimento significa più che altro il dispetto degli Inglesi per la politica estera di Gladstone negli ultimi anni; pare a molti Inglesi che la politica commerciale, borghese, troppo isolana, di Gladstone, abbia umiliata la potenza del nome britannico. Perciò, arrivati i conservatori al potere, noi vedremo che il governo inglese ritornerà a partecipare alla politica europea con più vivo interesse e con quella energia che non è d' altronde pressione, nè ingerenza superba. Abbiamo preso nota di questo fatto, perchè la influenza dell' Inghilterra sui destini dell' Europa è tal cosa che non deve passare inavvertita, ora specialmente che la lotta fra lo Stato e la Chiesa solleva agitazioni che toccano intimamente la tranquillità ed il progresso dei popoli.

## GIURISPRUDENZA AMMINISTRATIVA

I Comuni del Regno sono obbligati a pagare ai parroci il correspettivo della decima soppressa, allorchè questa sia stata stabilita in virtù di antico contratto.

Epperciò nel caso che un Comune abbia cancellato la rispettiva somma dal proprio bilancio, la Deputazione può provvedere collo stanziamento d' ufficio.

Il decreto di stanziamento d' ufficio non può essere annullato dal Prefetto, in quanto egli è incompetente a decidere intorno alla qualità obbligatoria della spesa.

Il rimedio dell' annullamento, ordinato pelle deliberazioni irregolari nella forma e contrarie alle leggi, non si estende alle deliberazioni per stanziamento d' ufficio.

*(Parere del Consiglio di Stato, 19 dicembre 1873, n. 5431-2528, addottato.)*

---

Le decisioni del Consiglio comunale o della Deputazione provinciale sui reclami contro le elezioni sono nulle, se il rispettivo reclamo non sia notificato alle parti interessate.

Il ricorso del Prefetto alla Deputazione provinciale pella riconvocazione degli elettori, dopo l' annullamento pronunciato dal Consiglio comunale, deve considerarsi come instanza sull'esecuzione della decisione del Consiglio stesso, non già come reclamo.

Epperciò, la Deputazione provinciale decide nullamente sulla validità delle elezioni, se la sua decisione non abbia avuto per movente che questo ricorso.

*(Parere del Consiglio di Stato, 17*

---

## APPENDICE

### RIFLESSI

**portati sulla MEMORIA pubblicata dall' eccellentissimo Sig. Cav. Andrea Casazza circa il Canapificio che si erige presso Ferrara.**

Dopo gli assennati e ben degni elogi fatti dall' egregio sig. Cav. Casazza al sig. Isidoro Hess, che sta alla direzione ed all' ordinamento del vasto edificio che s' eleva maestoso fuori di porta Po, di fronte alla Stazione della Via Ferrata, poco ne rimarrebbe a dire, quando spassionatamente voglia considerarsi nelle sue parti, nella sua destinazione, nell' utile immenso che sotto ogni rapporto potrà ritrarne anche la nostra Provincia.

In breve questa sontuosa fabbrica offrirà al pubblico il sublime spettacolo del genio e dell' arditezza, il prodigio della smisurata forza del vapore, la cui tremenda potenza l' uomo assoggettava ad infiniti usi, obbligandolo ad animare i più perfetti congegni, destinati ad uffici complicatissimi e varii, da cui non vi ha intrapresa, non vi ha materia, che non esca portata al suo ultimo grado di perfezione: non v' ha effetto per quanto difficile ed ardimentoso che non approdi al suo fine.

E non sarà solo che in questo Stabilimento si lavori le canape, sia in cordaggi d' ogni portata, per gli armatori da naviglio de' principali nostri porti e dell' estero, sia nei filati e nelle tessiture, in tutte quelle combinazioni, a dir breve, in cui la preziosa tessile pianta può essere utilmente usufruttata; ma dai copiosi cascami di queste manifatture diverse risulterà un altro ricco soggetto di produzione e di lucro, quali saranno le stupende cartiere che si vogliono attuare nello stesso luogo, sorgenti fecondissime anch' esse di utilità immensa, come officine per l'impiego di molte braccia, come produzione di merce interessantissima pel commercio nazionale od estero e per la popolazione nostra poi più particolarmente.

Da questo conciso e semplice colpo d'occhio, chiaro apparisce quali e quante esser debbano le utilità provenienti dal grandioso Canapificio incominciando da quella dell' igiene, che nel più alto grado ne vantaggerà, perchè, come dice benissimo il prefato sig. cav., soppressa intanto subito, se non del tutto, su larga scala la macerazione ad acqua della canape, la maciullatura o grammolatura del tiglio ne' consueti imperfetti modi, il lavorio delle macchine dello Stabilimento incomincierà dalla canape in fasci di stelo verde, non terminando che ad operazione compiuta nelle diverse parti, industrie e manifatture in cui la sostanza tessile dovrà essere impiegata.

Il sullodato chiarissimo sig. Cav. occupatosi delle questioni, a cui potrebbe dar motivo la compiuta trasformazione, che subir deve il nuovo sistema di lavorazione della canape fra noi, ribatte coraggiosamente gli appunti fatti contro di esso, per. es. tra gli altri sognati malanni, dicesi vi sarà quello massimo, di rimanere prive di combustibile le famiglie coloniche pel disparire degli stecchi, avanzo prezioso della macerazione, scavezzatura e grammolatura ordinaria che per verità bastano quasi da soli per tutto l' anno alle numerose famiglie di coltivatori.

L' ecc.mo sig. Cav. riassumendo in due categorie i dubbi e il timore manifestato sulle conseguenze che il nuovo sistema di lavorare la canape tornar possa a scapito dei coltivatori e dei proprietarii, si ristringe in sostanza ai danni del colono per la perdita dei cannarelli. che servono per tutto l' anno al riscaldamento ed al fuoco delle famiglie coloniche, all' altro più grave dell' attenuarsi notevolmente il lavoro, quindi in proporzione il guadagno delle famiglie coloniche, compartecipanti adesso in vistosa parte al prodotto della canape. Egli crede d'avere sciolto il primo quesito ed allontanato ogni sinistra apprensione col dirci che avvi modo di sopperire alla mancanza dei cannarelli, mediante succedanei, e dando nella potagione agli altri coloni la parte di patto del Boaro, cioè del quarto, suggerendo inoltre tutte quelle economie, delle quali pur troppo i nostri coloni non sono punto solleciti.

Al minor guadagno di essi riparerebbe coi lavori alterni o succedanei a quelli della canape, che potrebbero equiparare i medesimi, da eseguirsi più particolarmente nel trimestre Agosto, Settembre, Ottobre, e che indennizzerebbero, secondo Lui, la perdita fatta.

Senza voler per niente detrarre al principio, e pienamente ammettendo che per tutti quanti i motivi chiaramente esposti dal sig. Cavaliere, sarà feconda d'immensi vantaggi la grandiosa opera d' Industria che sorge tra noi sotto splendidi auspicii, credo che i prefati dubbi, trattandosi di radicali

*dicembre 1873, n. 5357-2490, addottato.)*

Per gli effetti del termine stabilito pel pagamento della tassa di registro, trattandosi di contratto soggetto alla approvazione dell' autorità giudiziaria, la data deve decorrere, non dal giorno in cui il contratto venne rogato da pubblico notaio in conseguenza dell' approvazione, sibbene dal giorno in cui venne emanato il decreto contenente l' approvazione medesima.

*(Corte d' appello di Milano. 20 ottobre 1873, Pres. Gera P., Est. Apostolo-Porretti (Avv. Attilio) e Intendenza di Finanza in Como (Avv. Cuniali).*

Il privilegio concesso, in virtù di leggi anteriori, pel quale i nuovi fabbricati furono dichiarati esenti da tassa per un tempo determinato, deve mantenersi, qualora i fabbricati sieno stati condotti a termine prima dell' entrata in vigore delle nuove leggi che hanno abolito il privilegio medesimo.

*(Corte d' appello di Messina, 3 marzo 1873. Pres. Sommariva, Est. Mazzara-Prestipino, c. Intendente di Finanza.)*

## Documenti Governativi

### MINISTERO DELLA GUERRA
### MANIFESTO

**Ammissione al 1°, 2° e 3° anno di corso dei Collegi militari ed al 1° anno di corso della Scuola Militare.**

In quest' anno 1874 l' ammissione agli Istituti militari avrà luogo al 1°, 2° e 3° anno di corso dei Collegi militari, ed al 1° anno di corso della Scuola militare in Modena.

I Collegi militari sono quelli di Napoli, e due altri di nuova istituzione le cui sedi saranno *probabilmente Milano e Firenze* (1).

Il 3° anno di corso dei Collegi militari corrisponde al 1° anno di corso della Scuola militare; per cui gli allievi dei Collegi dopo compiuto detto 3° anno, a seconda del risultato degli esami, faranno passaggio essi pure al 2° anno della Scuola militare od al 1° dell' Accademia militare, in quella guisa che gli allievi ammessi direttamente al 1° anno della Scuola militare dopo terminato l' anno, ed a seconda del resultato d' esami, fanno passaggio al 2° anno della Scuola militare od al 1° dell' Accademia in Torino.

L' età prescritta per potere aspirare alle ammissioni ora accennate è la seguente:

Avere al 1° agosto 1874:

Non meno di 13 nè più di 16 anni compiuti pel 1° anno dei collegi.

Non meno di 14 nè più di 16 anni compiuti pel 2° anno dei collegi.

Non meno di 15 nè più di 17 anni compiuti pel 3° anno dei collegi.

Non meno di 15 e non più di 20 anni compiuti pel 1° anno della Scuola militare.

I militari però sotto le armi possono aspirare all' ammissione al 1° anno della Scuola militare fino al 23° anno di età.

Gli esami prescritti per ammissioni suaccennate versano sulle seguenti materie:

**1° Anno dei Collegi militari.**

*Lingua italiana.* — Composizione di narrazione sopra un soggetto dato, ed esame orale sulla elocuzione.

*Aritmetica.* — Eseguire praticamente le prime quattro operazioni di aritmetica sui numeri interi e decimali.

**2° Anno dei Collegi militari.**

*Lingua italiana.* — Composizione di narrazione sopra un soggetto dato, ed esame orale sulla elocuzione.

*Aritmetica.* — Esame su tutta l' aritmetica.

*Storia.* — Storia romana fino alla caduta dell' impero di Occidente.

*Geografia.* — Aspetto generale del globo, condizioni fisico-politiche dell' Europa e dell' Italia in ispecie.

**3° Anno dei Collegi militari e 1° anno della Scuola militare.**

*Lettere italiane.* — Lavoro d' invenzione e cenno biografico e critico sopra uno dei più celebri scrittori italiani. — Esame orale sull' elocuzione e sui principali componimenti in prosa e poesia.

*Aritmetica* — Tutta l' aritmetica.

*Algebra elementare.* — Fino alle equazioni di 1° grado (comprese) ad una o più incognite.

*Geometria piana.* — Tutta la geometria elementare piana.

*Geografia.* — Costituzione fisica e politica del globo, e delle sue parti.

*Storia.* — Dalla caduta dell' impero d' Occidente ai tempi moderni.

Questi esami avranno luogo in Torino presso il comando dell' Accademia militare, in Modena presso quello della Scuola militare, in Napoli presso il Collegio militare, in Firenze e Milano presso il comando dei rispettivi Collegi militari, ed in Messina presso il comando della divisione territoriale.

Gli esami d' ammissione avranno principio:

Al 15 giugno pel 1° anno dei Collegi;

Al 18 giugno pel 2° anno dei Collegi;

Al 23 giugno pel 3° anno dei Collegi, e 1° anno della Scuola militare.

Le domande per concorrere a detti esami devono essere indirizzate franche di posta al comando del Distretto in cui dimorano i candidati, prima del 20 maggio 1874. Esse domande devono essere estese su carta da bollo da L. 1, indicare precisamente il nome, cognome e recapito domiciliare del padre, madre o tutore del candidato, la sede di esami prescelta, l' istituto ed anno di corso cui esso aspira di essere ammesso, la stazione ferroviaria od il porto di mare di partenza prescelti per recarsi a subire gli esami.

Tali domande dovranno essere corredate dell'atto di nascita, del certificato di buoni costumi, del certificato di penalità e dell' assenso dei parenti.

Quei candidati che desiderassero farsi visitare da un medico militare prima di recarsi a subire gli esami potranno farlo presso il comando del rispettivo distretto fra il 10 e il 15 giugno. L' esito di questa visita non avrà però alcuna influenza su quello della visita medica che ogni candidato dovrà passare presso la prescelta sede di esami in occasione di questi.

Le norme ed i programmi prescritti per l' ammissione agli istituti militari per l' anno 1874 saranno vendibili al prezzo di L. 0 60 presso l' editore del *Giornale Militare* e presso ogni comando di Distretto a datare dal 15 febbraio.

Per rendere possibile ai giovani allievi dei Collegi e della Scuola militare di proseguire i loro studi negli istituti tecnici e nelle università del Regno quando per motivi di famiglia, di salute ed altro debbano rinunciar alla carriera militare, di comune accordo fra il ministero dell' istruzione pubblica di agricoltura, industria e commercio e quello della guerra è stabilito che:

I giovani i quali abbiano superato con felice successo gli esami finali del 1° o 2° anno dei Collegi militari, previo esame di ammissione, siano ammessi rispettivamente al 1° o 2° anno degli istituti tecnici.

Quelli che hanno superato con felice successo gli esami finali del 3° anno dei Collegi militari od il 1° anno della scuola militare, previo esame di ammissione, siano ammessi al 3° anno degli istituti tecnici (sezione fisicomatematica) od al 1° anno della facoltà di matematica nella università del Regno.

*Il Ministro*
RICOTTI.

(1) Il Ministero sta facendo le opportune pratiche perchè i due Collegi di nuova istituzione abbiano ad essere in pronto pel 1.° prossimo ottobre in Milano e Firenze, ma quando per circostanze imprevedibili, detti collegi o non potessero essere aperti per l'epoca summenzionata o dovessero stabilirsi in altre località, il Ministero farà conoscere per tempo o la ritardata apertura o la nuova sede designata, rimanendo liberi i candidati che avessero chiesto di entrare in un collegio che poi non fosse aperto, di optare per uno degli altri collegi o di rinunziare all'ammissione.

## Notizie Italiane

ROMA — L' onorevole Luzzati è in voce quale candidato al Ministero della pubblica istruzione.

TORINO — I lavori di traforo del Colle di Tenda procedono abbastanza alacremente.

Dal nostro versante si eseguirono 107 metri di perforamento, dal versante di Tenda 70 metri.

— Ha preso possesso del suo ufficio il nuovo Procuratore Generale, comm. Armissoglio.

RIMINI — È imminente la pubblicazione del decreto reale che istituisce una scuola nautica in quella città. Questa nuova scuola non potrà rilasciare altro che patenti di piccolo e grande cabotaggio.

VENEZIA — Con sovrano *exequatur* venne ammesso nelle funzioni di console generale di Turchia in Venezia, il signor Murad Effendi.

— La carezza dei viveri, e specialmente della farina per la polenta, dei fagiuoli e di altri commestibili di necessità, è cresciuta e va crescendo in modo affatto sproporzionato alle conseguenze dell' abolizione della franchigia. Vien reclamato altamente che sia preso in proposito qualche provvedimento.

## Notizie Estere

FRANCIA — Scrivono da Parigi al *Nouvelliste de Rouen*:

Si sa che nel suo recente viaggio a Chislehurst, il signor Rouher regolò col l' imperatrice ed il principe imperiale i dettagli del ricevimento che avrà luogo il 16 marzo prossimo venturo a Cambden Place. È appunto in questo giorno che il principe avrà raggiunto la sua maggiore età, ed i bonapartisti vogliono dare a questa data una grande solennità. Si parla già della *mise en scène* convenuta fra le notabilità del partito. Un membro della delegazione che si recherebbe a Chislehurst, indirizzerebbe un discorso al giovine principe, il quale risponderebbe con una specie di professione di fede, riassumendo la dottrina imperialista. Vi si farà allusione alle recenti discussioni del partito, ed il figlio di Napoleone III si dichiarerebbe formalmente l' unico rappresentante del bonapartismo.

---

riforme nel nostro sistema d' agricoltura, non siano poi di così poca rilevanza, da non meritare la pena d'esser presi in ben più seria considerazione, e trovar modo di eliminarli del tutto. Con ciò verrà a giovarsi allo stesso grande Stabilimento, al solerte ed intelligentissimo Direttore, che, stando per imprimere all' industria ferrarese un nuovo e più ampio sviluppo, è degno che gli si dia veramente di cuore il benvenuto tra noi.

Io per esempio nel mio modo di vedere, dubito che non siasi abbastanza provveduto al bisogno di combustibile coi mezzi indicati, e che convenga con apposito patto largheggiare assai più nell' assegnazione della legna da fuoco, non facendo calcolo della vendita della zocca, delle fascine e dei pali, almeno in gran parte, riparando per tal guisa all' assoluta necessità delle famiglie campestri; tanto più che potrò dimostrare che anche sacrificando la legna solita a ricavarsi in media annualmente dalle nostre campagne, il proprietario non avrà verun danno. Dobbiamo insinuar sempre e volere la più scrupolosa moralità nelle famiglie coloniche, e al tempo stesso dobbiamo tenere rivolti amorevolmente gli occhi su d' esse, da cui emana ogni ricchezza sociale.

Ben più grave è lo studio e l' indagine sul come indennizzare il colono del meno che percepisce, in vista che l' ordinaria lavorazione arrestandosi alla legatura, in manelle ed in fasci, degli steli della canape, e così non percependo più, in causa della grande minorazione di lavoro, il terzo o la metà, assai difficilmente potrà essere in grado di sostenersi, e molto meno di pagare i debiti col padrone, debiti gravissimi perchè trattasi nientemeno che di dovere anticipare tutto quanto il mantenimento delle numerose famiglie, richieste dalla soverchia estensione delle nostre campagne. Nè si dica che risparmiato il personale per cessazione di gran parte dei lavori della canape, si ha agio e modo di trarne in egual maniera partito col farne molti e molti altri in campagna, attualmente impediti dalla diuturna opera richiesta per eseguire integralmente le penose operazioni che alla lavorazione della canape si connettono. È vero che in agricoltura non manca mai il da fare, ma è anche altrettanto inconcusso che i lavori del Settembre e dell'Ottobre in particolare sono impreteribilmente contati ed inevitabili, non fosse che la vendemmia, la raccolta e custodia del frumentone, la seminazione delle terre a frumento, la preparazione de' canepai ecc. Tutti lavori di secondaria importanza, che potrebbero farsi in altri mesi, oltre che son ben pochi, in gran parte si trascurano per un gretto pincipio di falsa economia, o se dovessero anche tutti compiersi sino a portare al massimo grado di perfezione la coltura delle nostre campagne (cosa questa assolutamente impossibile venga praticata, perchè in tutte le cose, specialmente in agricoltura, si procede grado a grado ne' miglioramenti agrarii,) ritengo che di fatto non ne potesse derivare quel tanto, che messo a credito delle famiglie coloniche, potesse pareggiare le enormi spese rifondibili dell' anno, fatte per esse. E tanto più ciò avviene perchè poco rimane a farsi, avendo i nostri Ministri di Finanza, colle gravose tasse di ogni genere fatto mettere il giudizio a partito anche agli spensierati ed ai pazzi. Nonostante uno spediente parmi che vi sia e non mancherò di farvi allusione.

Ma domando, nello stato attuale delle cose, furono istituiti calcoli per determinare:

1° L' entità, il prezzo della mano d' opera risparmiata cedendo la canape verde, da cui una diminuzione sul prezzo corrente della merce che vendesi al Canapificio?

2° Quale sia il calo subito della canape in fasci di stelo verde nel ridursi in tiglio?

3° Quale la quantità di cannarello ritraibile da un determinato peso di canape legata in fasci di stèlo verde, da calcolarsi nella vendita allo stabilimento del sig. Hess?

4° Si ha un calcolo, anche approssimativo, delle diversità di prodotto della canape lavorata a *pareggiatura* ed a *ravagliatura* del terreno, che tanto farebbe al nostro caso?

*(continua)*

Ing. D. Barbantini.

— L' eco delle parole pronunciate a Nevers dal ministro d' agricoltura e commercio sulla politica interna del governo non è ancora estinta, che una voce più autorevole le ripete. Questa volta il maresciallo Mac-Mahon ha voluto entrare in scena ed impegnare direttamente la sua responsabilità.

Visitando ieri l' altro il tribunale di commercio della Senna e rispondendo ad un discorso del presidente, signor Daguin, il quale aveva espresso la sua speranza di veder gli affari a ripigliare il loro movimento, il presidente della repubblica dichiarò che, in quanto a lui farebbe tutto ciò che è possibile per assicurare tale risultato. Egli affermò energicamente il settennato, promettendo di rendere la Francia a se stessa allo spirare dei poteri di cui venne investito, e sperando che in questo frattempo gli animi si calmeranno, mercè il mantenimento della tranquillità e dell' ordine legalmente stabilito.

Si dubita assai che il maresciallo possa mantenere quanto promette e che le sue promesse rassicurino la pubblica opinione. Non è lui, è il suo ministero, è la maggioranza, sono sopratutto i partiti i quali la dividono che devono calmare gli animi perchè gli affari possano rinascere.

Ora, sotto questo rapporto, lo scopo è più remoto che mai. Per convincersene, basta constatare la disinvoltura colla quale gli organi legittimisti rispondono agli avvertimenti che il governo fa loro pervenire per la via dei suoi giornali. L' *Union* va ripetendo oggi stesso che il settennato « non è che una teoria puerile, e che il maresciallo Mac-Mahon perderebbe ogni prestigio a prenderlo sul serio. » Queste parole mostrano che il partito legittimista non transige.

A simile contegno può suscitare di bel nuovo una crisi di gabinetto, in occasione della prossima interpellanza di Gambetta, alla quale dai fogli e dai carteggi parigini si attribuisce molta importanza.

SPAGNA — Il manifesto dei republicani, cui accennammo ieri, non sarà redatto dal Carvajal, ma dal Castelar medesimo. Questi ha già pubblicato la prima dispensa della sua *Storia del movimento repubblicano in Europa.*

Le notizie riguardanti i carlisti sono oggi più che mai contradditorie.

Si può solo dire che Moriones da una parte e Lopez Dominguez dall' altra concentrano le loro forze e i loro sforzi, l' uno per sbarazzarsi la via e soccorrere Bilbao, al quale scopo avrebbe attaccato la Guardia, piazza difesa da Florente con un migliaio d' uomini, l' altro per inseguire le bande di Santes e d' altri capi carlisti e chiuderle fra le rive del Guadalquivir e la Sierra di Negrete.

Bilbao ha 42 pezzi d' artiglieria per resistere all' attacco del nemico; 4 pezzi da 12 rigati in bronzo; 3 da 16 rigati in ghisa, poi cannoni da 8 rigati e da 12 non rigati.

La parte più debole della piazza è quella della sponda sinistra del Nervion. Lo spirito degli abitanti è eccellente; ma si aspetta con ansietà l' arrivo dei soccorsi. La città possede viveri ancora per tre mesi. Il latte manca, ma il vino è in abbondanza.

Un decreto del governo offre un premio di 1000 reali ai soldati liberali che ripiglieranno servizio per un anno. Un altro decreto apre al ministero della giustizia un credito straordinario di 12,000 *pesetas* per pagare il salario dei carnefici.

AUSTRIA — Da Vienna non si hanno fatti di speciale importanza. Sulla situazione generale peraltro si osserva che il partito costituzionale e liberale cominciò col voto della commissione del bilancio relativo alla facoltà teologica di Innsbruck a far fronte contro il signor Stremayer che continua, da quanto sembra, a navigare nelle acque gesuitiche. Con questa nuova antiministeriale attitudine presa dagli indipendenti fra i costituzionali, sta per certo in relazione la voce che il governo pensi di aggiornare le camere al 28 marzo, dimodochè *le leggi confessionali non verrebbero nè discusse nè votate entro questo termine.*

STATI UNITI — Il presidente Grant col rifiutare recisamente ogni intervento governativo nella Luigiana ha impedito una lotta civile fra gli abitanti; giacchè il governatore Davis aveva ripetutamente domandate a Grant truppe federali per mantenersi al potere, che dovette rimettere nelle mani del suo successore, eletto con una maggioranza di quarantamila voti.

I partiti si erano armati, ambedue i governatori si erano recati al palazzo esecutivo sorretti dai loro rispettivi partigiani, le botteghe della capitale, Austin, furono chiuse, e già la popolazione si serrava nelle case quando giunse la lieta novella che i radicali, detti *carpet baggers*, avevano abbandonato le loro pretese ed eransi ritirati, ed infine che un accordo amichevole venne concluso.

# Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 5 Febbraio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto 19 gennaio che stabilisce la composizione dello stato maggiore dei trasporti di 3.ª classe *Dora* e *Plebiscito* e degli avvisi di 2.ª classe *Monzambano* e *Tripoli.*

Disposizioni nel personale dell' amministrazione del Demanio e delle Tasse, e nel personale giudiziario.

— E quella del 6 portava:

R. decreto che autorizza la Società anonima per l' illuminazione a gaz del Borgo di Codogno sedente in Codogno.

Disposizioni nel personale dell' amministrazione finanziaria.

# Cronaca e fatti diversi

**Centenario Ariostèo.** — Leggiamo nel *Popolo Romano* giuntoci oggi:

« A Ferrara si è costituito un Comitato per solennizzare il quarto centenario di Ludovico Ariosto.

Perchè la festa abbia un carattere nazionale e corrisponda al nome del grande poeta, il Comitato ha chiesto il concorso dei principali Comuni del Regno, incominciando da quello della capitale.

La Giunta, esaminata la proposta del Comitato ferrarese, ha ritenuto che il Comune di Roma non vi si potesse rifiutare, e in conseguenza inviterà il Consiglio a concorrere, con un' offerta pecuniaria, alla festa in onore di Ariosto. »

— Nota dei sottoscrittori per le feste del 4° Centenario Ariostèo:

Masi Ercole l. 12 - Malagò dott. Alessandro l. 12 - Lampronti Amadio l. 12 - Rizzoni avv. Napoleone l. 12 - Calabresi Luciano l. 12 - Levi Buonaiuto l. 12 - Magnoni Giovanni l. 12 - Fioravanti Valentino l. 12 - Bonatti Guelfo l. 12 - Azzolini Ferdinando l. 12 - Saladini Enrico l. 12 - Baglioni Deodato l. 12 - Casoni Raffaele l. 12 - Magnoni Giuseppe l. 12 - Govoni Anselmo l. 12 - Tampieri Cesare l. 12 - Azzolini Esdra l. 12 - Bottoni Giovanni l. 12 - Galli Francesco l. 12 - Amatori Biagio l. 12. Nerva Emilio l. 12 - Turbiani Ugo l. 12 - Fagioli Vincenzo l. 12 - Gallardo Riccardo l. 12 - Giglioli Angelo l. 24 - Neri Natale l. 12 - Zanoni Antonio e figli l. 12 - Bonazza Giovanni l. 12 - Dalla-Noce Luigi l. 12 - Azzi Albano l. 12. (Totale l. 5182). (*Continua*)

**Cucine economiche.** — Continua il concorso alla Cucina Economica ove nei sottosegnati giorni furono distribuite le seguenti razioni:

| | |
|---|---|
| 3 Febbraio . . . . . . | N. 3069 |
| 4 » . . . . . . | » 3130 |
| 5 » . . . . . . | » 2992 |
| 6 » . . . . . . | » 2801 |
| 7 » . . . . . . | » 2900 |
| 8 » . . . . . . | » 3234 |

In tale incontro ci è grato rendere di pubblica ragione che la locale Onorevole Congregazione di Carità nella sua adunanza delli 5 corr. deliberava all' unanimità di fare dono al Comitato dirigente la Cucina Economica, delle Caldaie che finora teneva a prestito dalla Casa di Ricovero amministrata dalla stessa Congregazione. Questo deliberato, degno di encomio, onora altamente chi lo ha emesso.

**Cucine Economiche in Cento.** — Anche a Cento per iniziativa della Società Operaia col soccorso di distinti cittadini fra i quali il cav. Borselli ed il marchese Rusconi è stata aperta l' altro ieri una Cucina Economica.

Tale provvedimento come quello di cui ormai non son più dubbi i resultati è stato accolto dal pubblico favore.

La iniziativa presa dai privati cittadini per provvedere nei limiti della legge ai bisogni della parte meno agiata del popolo senza aspettare tutto dalla pubblica amministrazione, mentre segna un passo nella via del progresso civile, rassoda meglio i vincoli fra le diverse classi.

**Teatro Municipale.** — Nella sera di sabbato ebbe luogo la beneficiata del Baritono sig. Ezio Fucili. In tutta l' opera in corso e nel gran Duetto nel *Rigoletto* cantato squisitamente colla signora Cristino il pubblico lo rimeritò di infiniti applausi, e dopo il Duetto lo si regalò di una bellissima corona d' alloro da parte di diversi ammiratori. Queste dimostrazioni di simpatia devono incoraggiare il giovane artista a perseverare nello studio mediante il quale, e co' suoi mezzi e colla sua intelligenza, vedrà schiudersi ne siamo certi, una bella carriera.

**Teatro Tosi-Borghi.** — Il Veglione datosi ieri sera riuscì brillantissimo — Folla immensa, moltissime maschere, brio e allegria su tutta la linea. — Era impossibile scorgervi traccia della *musoneria* che ha invaso l' *alto mondo* nella corrente stagione di Carnevale.

Abbiamo sentiti molti lamenti, per la scarsa illuminazione e per l' eccessivo fumo che mettevano il Teatro in una vera penombra da non distinguersi le persone a dieci passi.

**La direzione delle ferrovie dell' Alta Italia**, annunzia che, in seguito ad accordi intervenuti colle Amministrazioni interessate, a cominciare dal 1 febbraio, ha principiato un nuovo servizio diretto per viaggiatori e bagagli colle Poste Svizzere, via San Gottardo e Spluga (transiti: Camerlata, Colico e Magadino), il quale, oltre delle principali località svizzere, abbraccia pure alcuni punti della Valtellina, cioè: Bormio, Chiavenna, Sondrio e Tirano, nonchè alcune stazioni delle ferrovie germaniche cioè: Dresda, Lipsia e Stoccarda.

La corrispondenza delle stazioni italiane colle località Svizzere, coi suddetti punti della Valtellina e colle nominate tre stazioni Germaniche, è determinata da un quadro, il quale contiene altresì i prezzi relativi, tanto per i biglietti a tariffa intiera quanto per quelli a mezza tariffa per i ragazzi, nonchè le quote sui prezzi stessi da pagarsi in oro, perchè devolute alle Amministrazioni estere interessate.

I viglietti che pel servizio diretto di cui si tratta, sono distribuiti ai viaggiatori, sono a coupons, e danno facoltà ai portatori di fermarsi a tutte le stazioni intermedie nominate sui coupons stessi.

La validità di tali biglietti è fissata come segue: in giorni 10, per le località della Valtellina e Svizzera situate al di qua dei passi del S. Gottardo e dello Spluga; in giorni 20, per tutte le località e stazioni Svizzere; in giorni 20, per le stazioni Germaniche.

I viaggiatori che vogliono biglietti per destinazioni per le quali ne esistono, per due diverse vie, devono dichiarare quale delle due vie intendono percorrere.

## UFFICIO DI STATO CIVILE
### *del Comune di Ferrara*

6 Febbraio

Nascite — Maschi 4 - Femmine 2 - Tot. 6.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Prè dottor. Luigi di Ferrara, di anni 24, legale, celibe, con Gallardo Francesca di Ferrara, di anni 22, nubile.

Morti — Benini Teresa di Ferrara, di anni 88, vedova di Folchini Alessandro (catarro senile cronico).

Minori agli anni sette — N. 2.

7 Febbraio

Nascite — Maschi 2 - Femmine 4 — Tot. 6.

Nati-Morti — N. 0.

Pub. di Matrimonio — Tumiati avv. Gaetano di Domenico con Ferraresi Eda di Leopoldo — Martinelli Innocente di Giuseppe con Pistorozzi Emilia di Francesco — Orta Augusto di Francesco con Melandri Maria di Antonio — Trenti Pio di Nicola con Romagnoli Antonia Elvira di Domenico — Lanzoni Luigi fu Giovanni con Giovanardi Teresa di Luigi — Badalini Vito fu Annibale con Balducci Teresa fu Domenico — Braccioli Giuseppe fu Vincenzo con Folli Virginia fu Antonio — Borghetti Gustavo fu Antonio con Bertelli Luigia di Giuseppe — Guarnieri Giuseppe di Pietro con Dalla Santa Giulia di Annibale — Aliprandi Ezio di Carlo con Vannini Artemia di Giorgio — Gregori Giorgio di Giovanni con Cappellari Maria di Pietro — Lana Giuseppe fu Gaetano con Atti Clementa di Cesare.

Matrimoni — Felletti Luigi di Ferrara d' anni 28, calzolajo, celibe, con Bigoni Maria Rosa di Ferrara, di anni 29, nubile.

Morti — Roncati Carolina di Bondeno, di anni 24, domestica, nubile (epatite) — Della Rovere Emilia di Ferrara, d' anni 49, moglie di Fattini Vincenzo (tubercolosi polmonare) — Caviechi Gaetano di Codrea, di anni 46, villico vedovo (pleurite destra).

Minori agli anni sette — N. 0.

8 Febbrajo

Nascite — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Ferretti Angelo di Ferrara, di anni 31, giardiniere, vedovo, con Mischiati Maria di Borgo San Luca, d' anni 32, nubile.

Morti — Sassoli Angelo di Focomorto di anni 7 (insufficenza della tricuspidale o dilatazione dei ventricoli del cuore) — Pirotti Annunziata di Ferrara, di anni 54, lavandaja, vedova di Fabbri Giuseppe (congestione cerebrale) — Buffini Luigi di Vigarano Pieve, di anni 18, boaro, coniugato (insufficenza della valvola tricuspidale da infezione per malaria) — Zigiotti Francesco di Ferrara, di anni 70, coniugato (emorragia cerebrale interna cronica.)

Minori agli anni sette — N. 0.

## REGIO LOTTO
### *Estrazioni del 7 Febbraio 1874*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | — | 43 | 61 | 46 | 6 | 39 |
| FIRENZE | — | 85 | 16 | 30 | 6 | 37 |
| MILANO | — | 63 | 47 | 78 | 11 | 43 |
| NAPOLI | — | 63 | 5 | 18 | 21 | 11 |
| PALERMO | — | 5 | 27 | 58 | 51 | 76 |
| ROMA | — | 80 | 58 | 21 | 73 | 67 |
| TORINO | — | 52 | 16 | 66 | 11 | 63 |

in Ferrara coi primi del pross. marzo; è l' associazione in via di esperimento si limiterà per ora ad un semestre al prezzo di L. 5 anticipate. Parecchi scrittori di storia filosofica e teologia prenderanno parte alla redazione. Il periodico sarà *cattolico-democratico*, nulla affatto *clericale*. Attenti al prossimo programma.

Dirigersi con lettera affrancata in *Via Cento Versuri* N. 17 *Casa Farinatti*.

Ferrara, Febbraio 1874.

*Il Direttore*
dott. Damaso Pasqui

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

*Roma* 8. — *Versailleis* 7. — L'Assemblea respinse l'emendamento di Say proponente di ridurre la cifra dell' ammortamento. La Commissione nominata pel deputato Melvis Blancort darà autorizzazione di procedere.

È smentita la voce che il duca d'Aumale fu nominato capo di stato maggiore francese.

*Berna* 7. — Risulta dall' inchiesta che l' istigatore dell' appello alle potenze è un inglese abitante in Inghilterra che incaricò l' abate Defourney di redigere l' appello. Non essendo queste persone domiciliate in Svizzera non vi ha luogo a procedere.

Collet prete francese abitante a Ginevra ricevette esemplari dell'appello, li spedì a personaggi di diversi paesi, ma non in Svizzera, quindi Collet fu espulso dal territorio svizzero.

*Berlino* 7. — Al *meeting* dell' *Hôtel de Ville* assistettero 800 persone, sotto la presidenza di Greist. Parlarono parecchi oratori.

Fu approvata la proposta che ringrazia l' Inghilterra delle simpatie espresse negli ultimi *meetings* per la resistenza contro la politica dell' ultraomontanismo. Questa simpatia è un pegno che le due nazioni combatteranno valorosamente, anche per l' avvenire per la libertà civile-religiosa.

Questa proposta fu pure firmata da Moltke Wrangel ed Usedom.

BORSE ESTERE

*Vienna* 7. — Rendita austriaca 74 60 — in carta 69 50 — Cambio su Londra 112 90 — Napoleoni 9 03

*Berlino* 7. — Rendita italiana 59 1/4 — Credito Mobiliare 139 —

*Londra* 7. — Consolidato inglese 92 3/8 — Rendita italiana 59 —

## Inserzioni a pagamento



GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.